

## Al Festival Franceseano l' economia è 'gentile'

*Dal 23 al 26 settembre torna la rassegna che cerca nuove strade d' inclusione Poi la domenica in San Petronio la beatificazione di don Giovanni Fornasini*

di Massimo Sella. La mitezza del **Festival Franceseano** e la generosità del beato don Giovanni Fornasini aprono il cuore del sindaco Virginio Merola. «Al termine di questo mandato - ha spiegato l' inquilino di Palazzo d' Accursio - posso dire che è proprio vero: non ci è dovuta nessuna gratitudine se amiamo solo quelli che ci amano». La sintesi di quanto accadrà a Bologna dal 23 al 26 settembre è tutta qui. Da una parte la tradizionale rassegna della famiglia franceseana che ormai è arrivata alla 13esima edizione, dall' altra la beatificazione di un sacerdote che non si è risparmiato nel proteggere i più deboli tanto da essere ucciso dalle percosse per mano dei nazisti a Monte Sole.

Il **Festival** si terrà in piazza Maggiore e avrà come tema 'L' economia gentile: il mondo è di tutti', un titolo che prende spunto dall' enciclica sociale di Papa Francesco 'Fratelli Tutti'. «Il tema è molto provocante - a parlare è il presidente della rassegna fra Giampaolo Cavalli - e fa chiaramente riferimenti all' inclusione e per questo motivo porremo un' attenzione particolare su chi resta indietro». Tra le persone che si metteranno in dialogo per 'portare dentro' chi resta escluso ci saranno gli economisti Leonardo Becchetti, Luigi Bruni e Stefano Zamagni, mentre sul concetto di povertà, da non confondere con quello di miseria, riferiranno il cardinale Matteo Zuppi e l' arcivescovo di Modena-Nonantola, Erio Castellucci. Oltre alle testimonianze di padre Alex Zanotelli e don Luigi Ciotti. Il ministro dell' istruzione Patrizio Bianchi si confronterà direttamente con gli studenti. Domenica 26 settembre alle 16, nella basilica di San Petronio si terrà la cerimonia di beatificazione di don Fornasini e a presiedere la messa sarà il cardinale Marcello Semeraro, prefetto per la Congregazione delle cause dei Santi. «Don Giovanni - racconta il cardinale Matteo Zuppi - è stato un sacerdote che non lasciava indietro nessuno ed è per questo che ha perso la vita. Una motivazione che gli ha consentito di attraversare con la sua bicicletta le pendenze della montagna per essere sempre presente dove qualcuno aveva bisogno». Tra le tante iniziative illustrate da don Angelo Baldassarri, presidente per il comitato per la beatificazione di Fornasini, una in particolare ne riassume la sua vita di instancabile educatore. Domani a Marzabotto si terrà un quadrangolare di calcio tra le squadre giovanili dei paesi in cui è vissuto: Bologna Calcio, Porretta, Marzabotto e Unica (Gaggio Montano) a ricordo di quando, il 9 settembre 1934 portò i ragazzi della parrocchia di Porretta Terme allo stadio littoriale di Bologna per assistere alla finale di Coppa Europa, in cui i rossoblù batterono l' Admira Vienna 5 a 1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

